

ID Samira: 171926
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00107
 Contenitore: Raccolta d'Arte Moderna
 Numero di catalogo generale: 00000023
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: cieco che suona
 Autore: Avveduti Giulio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000023
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	cieco che suona
SGTT	Titolo	Accordi (cieco che suona)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Lugo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Raccolta d'Arte Moderna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Relencini, 1
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XX
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1932
DTSF	A	1932
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Autore	Avveduti Giulio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1889/ 1986
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	compensato/ pittura a olio
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	46
MISL	Larghezza	36
CO CONSERVAZIONE		
STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC	Stato di conservazione	buono
DA DATI ANALITICI		
NSC	Notizie storico-critiche	Pittore e decoratore. Si iscrive giovanissimo alla Scuola comunale di Disegno e Plastica di Lugo, diretta dallo scultore e pittore Domenico Visani. Stringe amicizia con l'artista cotignolese Luigi Varoli. Dal 1909 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna con Morandi, Licini e Romagnoli. E' allievo di Augusto Majani. A Bologna, Avveduti frequenta Alfredo Protti. Le opere giovanili attestano una propensione dell'artista per la tradizione naturalistica ottocentesca. E' attratto dalla grande lezione degli impressionisti francesi. Al termine del primo conflitto mondiale, fa ritorno a Lugo, dove si stabilisce definitivamente. Qui inizia un'intensa attività come ritrattista. Con soggetti di genere, nature morte e paesaggi segue l'esempio dell'amico Giovanni Romagnoli, operando nel solco di una pittura di realtà, ricca di sentimento e di poesia. Saltuariamente si dedica anche alla decorazione murale, con scene di soggetto religioso come quelle realizzate per l'Ospedale civile lughese. Tra gli anni Venti

e Quaranta è presente ad alcune tra le più rilevanti mostre e rassegne d'arte in ambito romagnolo. Nel 1956 cura il ripristino delle decorazioni pittoriche della chiesa di San Giacomo in Lugo, con la collaborazione di Francesco Verlicchi. Nello stesso anno partecipa alla Prima Mostra Nazionale degli Artisti Romagnoli a Palazzo del Podestà di Bologna. Nell'ultima fase della sua lunga attività Avveduti ripropone i motivi salienti della sua pittura, ma con uno stile progressivamente meno ricco di spessore materico e di vigore tonale. Tre grandi mostre antologiche vengono dedicate all'artista a Bagnacavallo nel 1977, a Lugo nel 1985, un anno prima della scomparsa, e nel 1999-2000 nelle Sale delle Peschiere della Rocca.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

BIL Citazione completa G. Ruggeri, Il lungo viaggio di Giulio Avveduti, Cassa di Risparmio di Lugo, Cremona 1985

BIL Citazione completa O. Piraccini, D. Serafini (a cura di), Natura e sentimento nella pittura di Giulio Avveduti. Scoperte e ritrovamenti, catalogo della mostra (Lugo, 18 dicembre 1999-23 gennaio 2000), Faenza 1999

BIL Citazione completa Orlando Piraccini (a cura di), Arte lughese del Novecento nei musei dell'Emilia-Romagna, Faenza, 2000

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN Nome Gattiani R.